



Documento 4
Investire nelle Comunità Sostenibili in Europa: il ruolo della Banca Europea d'Investimenti
Meeting - 14 September 2005

Proposta di revisione del sostegno della BEI alle Comunità Sostenibili per città e città-regioni.

1. Introduzione

Durante la Presidenza britannica dell'UE nel secondo semestre del 2005, sono state sviluppate riflessioni sul seguito dell'accordo raggiunto a Rotterdam sul ruolo delle città e delle aree urbane dell'UE. Il Regno Unito ha cercato di completare l'*Urban Acquis* integrandolo con l'individuazione degli otto ingredienti chiave per trasformare le città e le aree urbane in vere e proprie **Comunità Sostenibili**.

L'approccio "**Comunità Sostenibili**" implica riconoscere che le città, le aree metropolitane e altri territori, tra cui le zone rurali, potranno pervenire a risultati migliori se integreranno gli 8 ingredienti chiave, che comprendono: la dimensione economica, sociale, ambientale e fisica, insieme con i servizi pubblici, la governance pubblica e la "qualità del luogo". Secondo tale approccio, è compito di tutti i partner assicurare che tutti gli otto fattori siano perseguiti: in presenza di questi elementi-chiave, infatti, le città potranno raggiungere un maggiore grado di sostenibilità e diventare più idonee al cambiamento. Durante la Presidenza britannica dell'UE, si è dibattuto dell'importanza che queste idee rivestono per lo sviluppo delle politiche urbane e regionali.

L'attuale bozza di documento delle Linee Guida Strategiche sui Fondi Strutturali elaborata dalla Commissione Europea fa riferimento all'obiettivo di creare **Comunità Sostenibili**. Le **Comunità Sostenibili** potrebbero essere promosse nelle città e nelle regioni dell'UE anche attraverso investimenti opportunamente finanziati da prestiti BEI. Le attività creditizie della BEI potrebbero risultare molto utili alla creazione di città e comunità europee più sostenibili. Questo perchè:

- i) la BEI fornisce **prestiti** (piuttosto che sovvenzioni) per progetti riguardanti infrastrutture, edilizia, telecomunicazioni, il settore sociale, quello ambientale e altri campi, basandosi sul caso specifico;
- ii) il prestito BEI non ha le stesse limitazioni dei Fondi Strutturali. Non c'è nessun vincolo geografico per le sue attività di prestito. Per esempio, laddove promuovono le politiche europee, i prestiti BEI sostengono progetti e programmi sia **per le regioni europee più prospere, che anche fuori dall'UE**;
- iii) i prestiti BEI **fanno leva su prestiti ed investimenti privati** e possono favorire partnership pubblico-private di successo.

Tre sono le ragioni che spingono la BEI a rivedere la sua politica in favore delle **Comunità Sostenibili**:

- i) la BEI sta elaborando proposte su come meglio sostenere le politiche europee, anche puntando su un'innovazione maggiore ed un più elevato margine di rischio. In questo, la BEI sta chiaramente migliorando il suo sostegno alle città europee;
- ii) La Commissione sta lavorando sulle prospettive finanziarie 2007-2013. Viste le modifiche nella distribuzione dei Fondi Strutturali e specifiche priorità in molti Stati Membri, la BEI intende puntare su risorse finanziarie alternative;
- iii) l'accordo europeo su un approccio comune per realizzare **Comunità Sostenibili** (il 'Bristol Accord') sarebbe facilitato da un impegno della BEI.

2. Proposta di programma di revisione degli investimenti della BEI

Nei prossimi 18 mesi sarà possibile mettere in atto un programma di lavoro di "revisione" che dovrebbe concludersi alla fine del periodo di Presidenza tedesco nella prima metà del 2007. Al Consiglio dei Ministri informale di Bristol fissato per il mese di dicembre, il Regno Unito intende proporre un programma di lavoro congiunto Stati Membri-Commissione-BEI chiamato *Comunità Sostenibili in Europa: aumentare gli investimenti europei incentivando il ruolo della BEI*.

L'obiettivo del Gruppo di lavoro di revisione sarebbe quello di identificare gli strumenti più idonei ad accrescere il ruolo della BEI nel finanziare, attraverso prestiti, progetti e programmi miranti a fornire supporto alle **Comunità Sostenibili** a livello locale e regionale.

A tal scopo sarà necessario incrementare:

- i tassi di sottoscrizione statali dei prestiti BEI;
- i tipi di prestito BEI che sostengono le città e le regioni sostenibili;
- **analisi delle caratteristiche** di paesi con livelli di flusso di affari più alti o più bassi, e **giustificazioni**;
- la valutazione delle richieste di prestito e di come sono considerati i problemi di sostenibilità;
- le specifiche sfide che i prestiti affrontano nel realizzare gli obiettivi delle **Comunità Sostenibili**.

Il Regno Unito ha avviato una ricerca preliminare per dare seguito a questo nuovo programma di lavoro.

3. Programmi di lavoro proposti

Il programma di lavoro dovrebbe prevedere compiti ed obiettivi a breve, medio e lungo termine.

A) Breve termine (durante la Presidenza britannica)

1. Per sviluppare il programma, si renderà necessario avviare discussioni iniziali con:
 - i) Commissione
 - ii) BEI
 - iii) Austria, Finlandia, Germania (Presidenze europee successive) e Svezia (che terrà un'importante conferenza sugli *Aspetti Urbani* nel 2006)

2. Occorrerà preparare un documento congiunto ed un programma di lavoro BEI/Commissione/Stati Membri sul ruolo di supporto della BEI alle Comunità Sostenibili in Europa in vista della discussione durante il Consiglio dei Ministri informale di Bristol previsto per il mese di dicembre. Nella stesura del documento si dovrebbe tener presente quanto emerso nel corso del dibattito in sede d'incontro a livello di DG nell'ottobre 2005 al Thames Gateway di Londra. Il documento in questione dovrebbe contenere esempi di progetti finanziati dalla BEI e includere una prima revisione dei modelli di prestito e investimento della BEI, nonché dei sistemi di valutazione della checklist delle **Comunità Sostenibili** stilata dal Regno Unito.
3. Il focus del lavoro di revisione dovrebbe comprendere:
 - i) il ruolo e l'impatto attuale della BEI sulle Comunità sostenibili europee (con esempi dai vari Stati Membri);
 - ii) possibili opzioni per accrescere il livello del dibattito da parte dei Ministri;
 - iii) la ricerca di futuri sviluppi attraverso un programma di lavoro congiunto per il 2006 che includa:
 - adeguamento dei servizi esistenti
 - diffusione e lancio dei servizi
 - questioni relative alla capacità degli Stati Membri al ricorso ai finanziamenti
 - far leva su investimenti e prestiti privati
 - adeguamento dei meccanismi di valutazione
 - risultati dei prestiti per realizzare le **Comunità Sostenibili**
 - iv) un commento sull'ulteriore potenziale aggiunto della BEI per la promozione delle Comunità Sostenibili;
 - v) esempi di azioni concrete che possano contribuire a sostenere il ruolo della BEI.

Questi punti dovrebbero essere inseriti in dettagliati Termini di Riferimento (ToR) che dovrebbero essere approvati dal Consiglio dei Ministri informale e sostenuti da un gruppo di esperti designati dagli Stati Membri, dalla Commissione e dalla BEI al fine di sovrintendere ai lavori.

B) Medio termine (durante le Presidenze austriaca e finlandese nel 2006)

4. Si dovranno intraprendere un'analisi e una ricerca iniziale e si dovrà pervenire a conclusioni su come riuscire a rafforzare realmente il ruolo della BEI. Occorrerà presentare una relazione al riguardo sotto la Presidenza austriaca.
5. Perfezionamento e sviluppo dei programmi di lavoro al fine di definire il ruolo della BEI nella creazione delle Comunità Sostenibili come:
 - i) la progettazione di nuovi servizi o – più probabilmente – di un unico servizio “migliorato”;
 - ii) la progettazione di un nuovo processo di valutazione e di guida;
 - iii) l'ideazione di nuove iniziative per incrementare la sottoscrizione di prestiti;
 - iv) una migliore analisi del modo in cui la BEI aiuta le Città e le Comunità Sostenibili ;

- v) comunicazioni e promozione degli impatti BEI sulle Città e Comunità Sostenibili.

Questo programma di lavoro dovrebbe essere completato durante la Presidenza finlandese, nella seconda metà del 2006.

- 6. Si renderà necessario gestire tale lavoro attraverso un'azione coordinata di Regno Unito, Austria, Finlandia e Germania in partenariato con la Commissione e la BEI.

C) Lungo periodo (nel corso della Presidenza tedesca, primo semestre 2007)

- 7. Sulla base della revisione delle potenzialità di sostegno della BEI alle Comunità Sostenibili, scaturiranno nuovi “sviluppi” a cui si dovrà dare seguito durante la Presidenza tedesca. Tali sviluppi dovrebbero includere:
 - i) una struttura BEI "migliorata";
 - ii) un nuovo programma promozionale sul ruolo della BEI nel contesto delle Comunità Sostenibili;
 - iii) un nuovo programma d'investimento rapido per i nuovi Stati;
 - iv) casi-studio dei benefici derivati dai prestiti BEI alle comunità e alle città;
 - v) realizzazione di un Policy Report sulla BEI e le Comunità Sostenibili in Europa. Il rapporto e le raccomandazioni dovranno essere discusse in occasione del Consiglio dei Ministri informale da tenersi durante la Presidenza tedesca.